

# Meno territorio per costruire più spazio per l'agricoltura

Ad Ala presentata la variante al piano regolatore. Fuori dalla "cinta urbana" niente nuove edificazioni  
L'assessore Gatti: «Tutela del territorio e sviluppo sostenibile». Le malghe anche come ristoranti o bar

► ALA

Limiti precisi all'espansione urbanistica, la possibilità di sfruttare le malghe dei Lessini anche come ristoranti, parchi e parcheggi nelle frazioni. Sono alcuni dei contenuti della variante al Prg presentata nei giorni scorsi, in seduta informale, al consiglio comunale. Un documento atteso, dato che l'attuale Prg, che ha vent'anni, non risponde più appieno alle esigenze del territorio. Ora comincia l'iter di approvazione, che dovrebbe concludersi entro la fine del 2019. Nel lavoro svolto dall'assessore Stefano Gatti e dai tecnici comunali e della Comunità, si è partiti con la riconferma delle regole generali imposte dalle precedenti due amministrazioni che sono state frutto di discussioni e confronti fra le varie forze politiche che hanno composto il consiglio comunale negli ultimi 13 anni. "È stata eseguita un'analisi puntuale sulla base delle osservazioni e ricorsi presentati dai cittadini - ha spiegato l'assessore Gatti - cercando delle soluzioni che possano permettere un regolare iter autorizzativo".

"Altra cosa importante "ereditata" dalle precedenti amministrazioni - spiega l'amministratore - è il concetto della "cinta urbana". Questo principio stabilisce che per ogni centro abitato del comune di Ala sia individuato cartograficamente un perimetro, che definisce un preciso limite tra lo spazio edificato ed il contesto agricolo ed ambientale circostante. Tale perimetro è una vera e propria "cinta": per la città di Ala non sono ammesse nuove edificazioni al suo esterno, mentre per le frazioni si possono esaminare richieste di nuova edificazione solo se collocate in prossimità della cinta urbana medesima", ha precisato l'assessore Gatti.

Recepiti anche i nuovi indici e la nuova legge provinciale per lo sviluppo sostenibile e per la limitazione dell'uso del suolo. "Da qui ne deriva



Presentata la variante al Prg del Comune di Ala: dovrebbe entrare in vigore entro il prossimo anno

la minor superficie destinata alla nuova urbanizzazione in generale (circa 6 ettari) a fronte della superficie restituita o meglio mantenuta ad indirizzo agricolo (circa 8 ettari). Parallelamente - ha pro-

seguito l'assessore - sono state incentivate le possibilità di sfruttamento del patrimonio edilizio esistente con delle nuove indicazioni normative come la sopraelevazione degli edifici residenziali esisten-

ti fuori dal centro storico".

"In tema di socialità e vivibilità dei nostri centri abitati si è cercato di individuare delle aree da destinarsi a parco pubblico (soprattutto nelle frazioni ancora sprovviste

Chizzola e Serravalle) e parcheggio. Si sono cercate delle soluzioni per collegare la città con la pista ciclabile e per collegare la zona di San Martino con il parco Perlè con un "piano inclinato", sorta di ascensore che permetta a chiunque di raggiungere la zona del campo da calcio, e quindi tutta l'area di San Martino, partendo dal parco del Perlè e dal nuovo parcheggio Despar".

In tema di valorizzazione del patrimonio edilizio rurale, in particolare pensando alla Lessinia, si propone, mantenendo come prioritario l'interesse del settore zootecnico, l'utilizzo delle malghe anche come ristoranti o bar da parte di associazioni ludico/culturali. Relativamente al settore artigianale si propongono delle soluzioni urbanistiche diverse per la vasta area ad indirizzo commerciale e alberghiera di Serravalle. Per questa zona, considerata la difficoltà manifesta di utilizzo, in parte si sono recepite le richieste formulate dai privati.

© RIPRODUZIONE RISERVATA